



# la città sul monte

IL GIORNALE  
DELL'ASSOCIAZIONE



Mr  
**PRESIDENT**

A A A

ANNO XXX - N°2  
novembre 2020  
**IN QUESTO NUMERO**

**PAGINA 2**  
BONUM ET  
JUCUNDUM...  
FRATRES IN UNUM

**PAGINA 4**  
FRANCESCO  
BARBERO  
"CICHIN"

**PAGINA 5**  
MR.  
PRESIDENT

**PAGINA 6**  
FRATERNITÀ

**PAGINA 7**  
PRIMAVERA 2020:  
LOCKDOWN



# BONUM ET JUCUNDUM...

## FRATRES IN UNUM

**N**ella mia lunga vita ho incrociato decine di migliaia di persone di tutte le età e tutti i generi. Naturalmente m'hanno chiesto di tutto. Ecco l'ultima proposta, di questi giorni: "Nino, il Papa ha scritto un'enciclica sulla fraternità. Tu hai vissuto da fratello con tanta gente e, pur non essendo Papa, ci puoi almeno scrivere una letterina sullo stesso argomento".

Cari "tutti".

Ho curiosato per colpa vostra alcuni libri sulla fraternità. Ecco alcuni titoli rivelativi del loro contenuto:

- Chi è tuo fratello? - Pandemia e fraternità. - Sintonia e fraternità. - Fraternità perché? - Complesso fraterno. - Cittadinanza globale e società fraterna. - La fraternità cristiana. - Educare a una umanità più fraterna: il contributo delle religioni. Eccetera.

Ho curiosato un po' di più "Fratelli tutti" di Papa Francesco e ho sottolineato alcuni dei suoi pensieri che vi accenno come invito a coltivare la fraternità nella vostra vita. Eccoli.

Fraternità è...

... dono sincero di sé - progressiva apertura all'amore - volere il bene dell'altro - i sacrifici dell'amore - riconoscere l'altro - recuperare la gentilezza - ricominciare dalla verità - vivere la pace - cogliere il valore e il significato del perdono...

La Città sul Monte è stata - ed è ancora - esperienza e scuola di fraternità: per i vecchi fondatori, per molti giovani che hanno scoperto il valore dell'aiutare migliaia di ragazzini a crescere nel cuore e nella fede, tutti alla scoperta e alla familiarità con Dio. Sì, con il Padre di tutti che, proprio per questo, ci rende tutti fratelli.

Cari tutti.

Il "vecchio fratellone" vi pensa con affetto

Don Nino Salietti



“Io e compagni eravam vecchi e tardi  
quando venimmo a quella foce stretta  
dov’Ercule segnò li suoi riguardi”

(Inf. XXVI, 106 – 108)

**D**a tempo questa terzina dantesca mi frullava nella mente, perché nel primo verso mi ritrovo perfettamente e, in secondo luogo, il resto del racconto ammonisce di non sopravvalutare le proprie forze.

Anche se l’accostamento del mio impegno nell’Associazione con l’impresa dell’eroe omerico è quantomeno inadeguata e irriverente, ne ho dedotto che la presidenza della Città sul Monte, a me affidata da ventinove anni, fosse un fardello ormai troppo pesante per le mie spalle quasi ottuagenarie e adatta invece ad una persona in più verde età.

Di qui la mia rinuncia, pur essendo io ancora disponibile qualora mi venga richiesto qualche servizio.

Quando si conclude una fase della propria vita, si affastellano i ricordi: innumerevoli volti, episodi, incontri con persone di ogni età e ruolo, preoccupazioni, fatiche e successi, amicizie profonde nate dalla condivisione dell’impegno educativo.

Grazie, proprio a tutti!

Sono lieto che il compito di presidente sia passato a Davide, il quale, “pieno di forza, di grazia e di gloria”, come si addice a chi giunto “nel mezzo (o... quasi) del cammin di nostra vita” saprà guidare – insieme a validissimi collaboratori – la Città sul Monte fuori dalla “selva oscura” che attualmente ne ostacola il percorso, per condurla presto a “riveder le stelle” occhieggianti sui nostri splendidi falò.

Buon cammino!

Francesco Barbero “Cichin”





# Mr. PRESIDENT

**E**sattamente 25 anni fa, in un turno di seconda media, facevo i primi passi nel cortile della Città sul Monte, con una valigia pesantissima e tanti interrogativi su quel mondo così nuovo. Ed ora eccomi qui, a fare “altri” primi passi (con qualche capello bianco in più) in una avventura diversa, con un ruolo istituzionale nell’associazione e per provare a portare avanti quello che fino ad ora ha fatto il presidente Cichin (e che spero continui ad affiancarmi).

Essere il presidente della Città sul Monte sicuramente mi metterà alla prova: tante teste da mettere insieme, idee, sfide, cambiamenti di età e di ragazzi per non parlare poi del contributo del Covid che ci rende tutti un po’ più lontani.

Nella mia vita di “cittamontino” ho avuto molti esempi di persone stupende, che si dedicavano ai ragazzi con un Amore incondizionato. Alcuni di questi ci guardano da lassù, cantando e raccontando barzellette mentre altri

sono al mio fianco e so di poter contare su di loro in questa fantastica avventura.

E’ stato veramente duro per noi non potervi incontrare questa estate: giocare, ridere, parlare, pregare e vedere i vostri occhi pieni di vita ed interrogativi. Mi piace cercare il lato positivo anche in questo momento: la crisi che stiamo vivendo ha messo a nudo molte debolezze delle persone ed ovviamente anche nostre, ma penso che si possa imparare molto ed essere pronti a quando potremo di nuovo abbracciarci e trascorrere del tempo insieme.

Vi assicuro che io e gli altri della Città Sul Monte abbiamo veramente voglia di incontrarvi e cercheremo in ogni modo di stare con voi, di farci sentire ed essere presenti per scaldare la fiamma che vi siete portati via dal falò e che spero potremo di nuovo accendere presto più forte e luminoso.

Un abbraccio.

Davide (neo presidente ma sempre pent dentro)

# FRATERNITÀ

**F**ratelli tutti è il titolo dell'enciclica di Papa Francesco ed è un invito alla fraternità universale, tema che viene illustrato lungo tutto il percorso dell'enciclica.

Papa Francesco vuole spiegarci “l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare ed amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita”. (Fratelli tutti al n.1)

E' una enciclica costruita attorno alla centralità del Vangelo e della fraternità universale.

Essere sorelle e fratelli di tutti, così san Francesco viveva il rapporto con gli altri, vicini e lontani.

La fraternità è la via per riscoprire il nostro essere persone capaci di relazioni e non semplici

individui, separati dagli altri e dal mondo.

La fraternità ci invita a vivere una fede incarnata, concreta e non astratta, ci chiede di riscoprire il nostro essere figli e creature amate.

Condividere quello che siamo e che abbiamo, vivere ciò che possediamo (e che conosciamo!) come una responsabilità nei confronti del nostro prossimo.

Questo tempo ci chiede con urgenza di trasformarci in fratelli e sorelle capaci di condividere: proviamo a chiedere al Padre la Grazia della fraternità!

Questi sono solo piccolissimi spunti prima di iniziare la lettura di tutta l'enciclica, davvero un grande dono!

Claudio Roberto “Cespuglio”





## PRIMAVERA 2020: LOCKDOWN

**F**iorirono da subito domande come: “E i ragazzi?”, “Come facciamo con i campi a Crissolo?”. Sia tra i ragazzi stessi che tra i Pent, qualche preoccupazione c'è stata, ma con l'impegno e tutte le precauzioni del caso ce l'abbiamo fatta! Il campo over si è realizzato.

Come sempre, anno nuovo, tema nuovo e molto attuale. Paura, stupore, gioia non sono mancati. La lettera enciclica “Laudato Si” del Santo Padre Francesco, incentrata sulla cura della nostra casa comune è stata una vera sorpresa e grazie all'intervento di alcuni ospiti è stato anche piacevole interiorizzarla.

L'intervento che però ci ha entusiasmato di più è stato quello di Laura Verrani, una biblista, ormai stimata collaboratrice di CSM, che con delicatezza è riuscita a sviscerare e analizzare quelle che sono le problematiche dell'essere cristiano nella società odierna parlandoci del primo libro della Bibbia, la Genesi: dove inizia la storia e dove è mito.

Abbiamo, poi, affrontato temi importanti come il futuro. Il futuro, che grande mistero.

Per noi giovani dai 18 ai 24 anni circa è fondamentale avere idee in merito e passiamo da non averne ad averne fin troppe. È proprio per questo che sono stati affrontati questi temi nel campo, per insegnarci a scegliere cosa fare, a vivere in un mondo corretto e che ci appartiene.

Oltre alla “Laudato Si”, importante scritto dal punto di vista della vivibilità del mondo, è stato interessante parlare di cosa concretamente potremmo fare nel nostro futuro.

È stato un campo diverso, quasi strano. Non sentire le voci dei ragazzi che giocano, le mascherine, a tavola tutti distanziati e non poterci fisicamente avvicinare nei momenti di preghiera. Ecco sì, è stato diverso, ma la Città Sul Monte, anche con quel pericoloso virus chiamato covid19, resta sempre "Amicizia, allegria, anima".

Gaia Savioli & Beatrice Demonte



## Preghiera al Creatore

Signore e Padre dell'umanità,  
che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità,  
infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno.  
Ispiraci il sogno di un nuovo incontro, di dialogo, di giustizia e di pace.  
Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno,  
senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre.

Il nostro cuore si apra  
a tutti i popoli e le nazioni della terra,  
per riconoscere il bene e la bellezza  
che hai seminato in ciascuno di essi,  
per stringere legami di unità, di progetti comuni,  
di speranze condivise. Amen.

(dall'Enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco)



[www.lacittasulmonte.it](http://www.lacittasulmonte.it)



CSM - Città sul monte



CSMOFFICIAL